

v. rif.
n. rif. SB/au
Risoluzione municipale no. 134
Ascona, 23 gennaio 2013

PREAVVISO no. 01/2013

CONFEDERAZIONE
CANTONE
MUNICIPIO

concernente il **parere del Municipio** sul rapporto della commissione incaricata di analizzare la mozione presentata dal gruppo PLR (primo mozionante Sig. Steiger Stefano) il 19 giugno 2012 denominata "Storia di New Orleans"

Egregio signor Presidente,
gentili signore, egregi signori Consiglieri,

con il presente preavviso, richiamate in particolare le disposizioni di cui agli articoli 67 della Legge organica comunale (LOC), 17 del Regolamento di applicazione della LOC (RALOC), 32 del Regolamento organico comunale (ROC), sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, il preavviso municipale sul rapporto del 5 novembre 2012 della Commissione speciale incaricata di analizzare la mozione di cui a margine, presentata dal gruppo PLR (primo mozionante Sig. Steiger Stefano) il 19 giugno 2012 denominata "Storia di New Orleans" che chiede uno spazio aperto al pubblico (presso ad es. Casa Serodine, il Museo comunale, e/o presso altro spazio ritenuto idoneo) sulla storia del jazz e della manifestazione, nonché sui personaggi che hanno dato lustro alla stessa (allegato 1).

La commissione delle petizioni, con rapporto del 5 novembre 2012 (allegato 2), preavvisa favorevolmente la mozione, allegando la documentazione sulla cronistoria della manifestazione presentata dal commissario sig. Fabio Guerra.

CONSIDERAZIONI E PREAVVISO MUNICIPALE

JazzAscona è oggi uno dei grandi eventi mondiali dedicati al jazz classico e al *New Orleans' Beat*. La manifestazione, dopo nove anni a Lugano, nel 1985, il fondatore Hannes Anrig trasferisce la Festa New Orleans Music ad Ascona.

Durante questa decina di giorni, tra il nostro Borgo e la città americana di New Orleans corre un filo diretto che le unisce in musica. Il borgo e in modo speciale la via sul Lago Maggiore, da quasi trent'anni, ospita le magistrali performances dei migliori jazzisti internazionali in occasione di uno fra i più apprezzati festival europei.

In quasi tre decenni sono state ospitate molte leggende del jazz di New Orleans e i principali artisti della scena hot jazz europea e americana.

Il menu della rassegna offre ogni anno ca 200 concerti e più di 400 ore di musica dal vivo, che si tengono in vari locali pubblici di giorno e sui palchi del lungolago la sera, trasformando così il magnifico Borgo di Ascona in un puzzle di piccoli "jazz club", con grande feeling tra i musicisti e il folto pubblico di appassionati ed esperti. Il tutto in una location di rara bellezza e in una dimensione dove il contatto umano - in primis con gli stessi musicisti - è ancora possibile

JazzAscona non è solo uno dei principali eventi mondiali dedicati al jazz classico e al *New Orleans Beat*, ma anche un festival di qualità, unico nel suo



genere, che attira appassionati ed addetti ai lavori da tutta Europa.

JazzAscona è seguito con sempre maggiore attenzione anche dai media; più di mille articoli e segnalazioni sono stati pubblicati quest'anno da riviste e siti specializzati, oltre che da giornali locali, nazionali ed internazionali.

Una ventina le radio e le stazioni televisive hanno pure riferito dell'evento pubblicizzando il nome del Borgo di Ascona in tutto il mondo.

Il Municipio, che crede fortemente nella manifestazione per rilanciare turisticamente il Comune, che attira ad Ascona circa 70'000 spettatori in 10 giorni, il cui budget ammonta a 1.8 milioni di franchi, la sostiene economicamente con un contributo annuo ricorrente di fr. 100'000.- e per il 2013 come da MM 33/2012 un contributo straordinario di fr. 50'000.- **condivide quindi il principio di quanto proposto nella mozione.**

Se accolto questo principio anche dal legislativo; il Municipio intende immediatamente attivarsi dando avvio ad una seria consultazione con gli enti preposti, in modo da definire un programma e relativo preventivo di spesa, per poter in occasione della 30° edizione nel 2014, proporre una mostra aperta al pubblico gratuitamente che ne racconti la gloriosa storia del JazzAscona.

ASPETTI PROCEDURALI E FORMALI

Preavviso commissionale: esistendo già il rapporto della Commissione delle petizioni redatto sulla mozione, nessuna Commissione del Legislativo è chiamata ad esprimersi ulteriormente.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale non sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è sufficiente il voto della maggioranza dei votanti, ritenuto che i voti affermativi devono rappresentare almeno 1/3 dei membri del Consiglio comunale (12 voti favorevoli (art. 61 cpv 1 LOC)).

PROPOSTA DI DECISIONE:

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler

deliberare:

1. È approvata la mozione "Storia di New Orleans Jazz Ascona" del 19 giugno 2012.

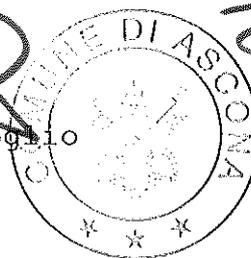
Per il Municipio:

Il Sindaco:

Il Vice-Segretario:

Dr. Med. Luca Pissoglio

Simone Benzoni



Allegati:

- 1. Mozione
- 2. Rapporto commissione petizione
- 3. Documentazione cronistoria della manifestazione

R 19. Juni 2012

Mozione
Storia di New Orleans Jazz Ascona

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, segnatamente di quelle previste all'art. 67, i sottoscritti Consiglieri comunali presentano la seguente mozione:

JazzAscona rappresenta a tutti gli effetti la manifestazione principale e più seguita organizzata sul territorio comunale del nostro Borgo. Le origini di JazzAscona risalgono all'apertura a Muzzano di un ritrovo che proponeva concerti di jazz tradizionale nei fine settimana. Qui nel 1975, per iniziativa del designer svizzero Hannes Anrig, viene organizzata la prima manifestazione jazzistica di un certo rilievo nel Cantone Ticino. Nel 1985, dopo 9 anni a Lugano, la Festa New Orleans Music viene trasferita sulle sponde del Verbano, diventando un punto di riferimento degli appassionati di jazz tradizionale in Europa. Nel corso dei decenni molti artisti di rinomanza internazionale hanno fatto capolino in quel di Ascona, dal trombettista Louis Nelson, alla cantante Lillian Boutté, al trombettista Doc Cheatham, ai chitarristi Danny Barker e Al Casey, al bluesman Snooks Eaglin, al pianista Sammy Price, fino alla leggendaria cantante blues Linda Hopkins. Con l'edizione del 2012, New Orleans Jazz Ascona raggiungerà i 28 anni d'età.

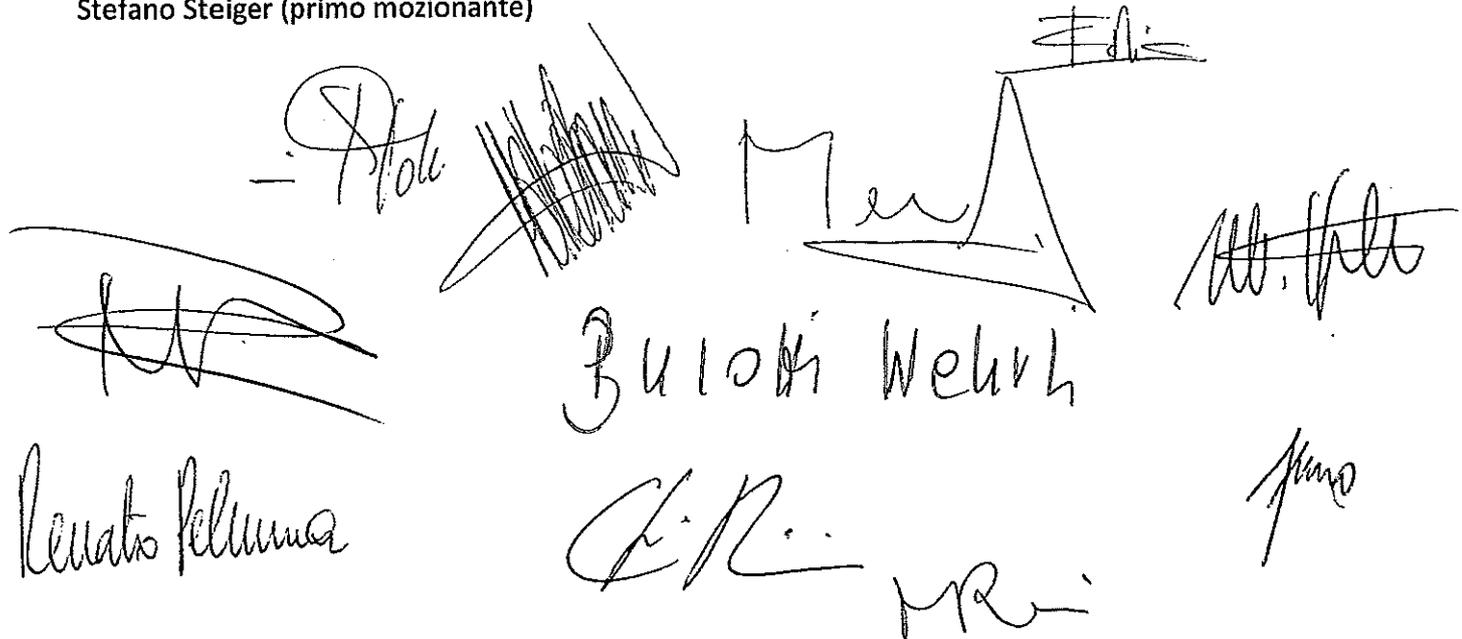
Tutto ciò premesso, coscienti che la manifestazione è di proprietà dell'Ente Turistico Lago Maggiore (e che il Borgo di Ascona rappresenta uno dei principali sponsor della stessa), considerata d'altronde l'importanza culturale, il richiamo turistico, nonché lo stretto legame della manifestazione con il nostro territorio, si propone di creare in collaborazione con l'ETLM:

Uno spazio aperto al pubblico (presso ad es. Casa Serodine, il Museo Comunale, e/o presso altro spazio ritenuto idoneo) sulla storia del jazz e della manifestazione, nonché sui personaggi che hanno dato lustro alla stessa.

Per il PLR di Ascona:



Stefano Steiger (primo mozionante)



Edis

Buloni Wehrh

Renato Pellicani

PR



Piazza San Pietro 1
 Casella postale
 6612 Ascona
 Tel. 091 759 80 00
cancelleria@ascona.ch

Consiglio comunale - Petizioni

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PETIZIONI
 SULLA MOZIONE "STORIA DI NEW ORLEANS JAZZ ASCONA"**

La Commissione fa adesione alla mozione. Viene allegato al rapporto la documentazione sulla cronistoria della manifestazione presentata dal commissario Fabio Guerra.

Presenti:

Steiger Stefano (presidente), Brulotti Wehrli Patrizia, Guerra Fabio, Giovanola Mario, Cappella-Lanini Cornelia, Sala Barbara (segretaria)

Steiger Stefano

[Handwritten signature of Stefano Steiger]

Brulotti Wehrli Patrizia

[Handwritten signature of Patrizia Brulotti Wehrli]

Guerra Fabio

[Handwritten signature of Fabio Guerra]

Giovanola Mario

[Handwritten signature of Mario Giovanola]

Capella-Lanini Cornelia

[Handwritten signature of Cornelia Capella-Lanini]

Broggini Tiziano

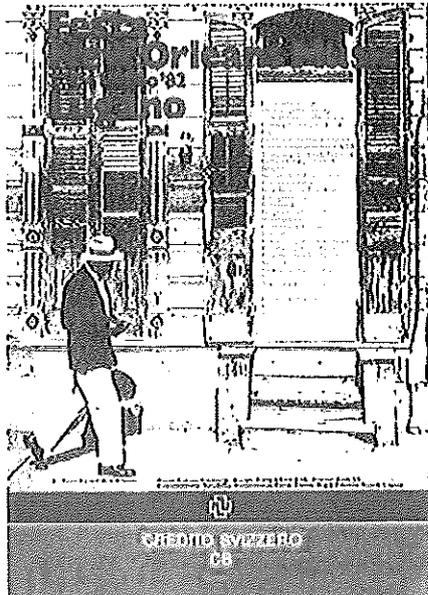
[Handwritten signature of Tiziano Broggini]

Sala Barbara

[Handwritten signature of Barbara Sala]

29 (+10) anni di JazzAscona – Piccola cronistoria

Dalla nascita nel 1985 all'edizione di quest'anno. Ecco le tappe più significative dei primi 25 anni di vita di JazzAscona. Un festival nato per iniziativa di un manipolo di appassionati e che si è sviluppato ad Ascona con il sostegno interessato dei promotori turistici.



Prologo a Lugano (1975-1984)

Le origini di JazzAscona risalgono all'apertura, a Muzzano (presso Lugano), del "Picayune", un ritrovo che proponeva concerti di jazz tradizionale nel fine settimana. Qui, nel 1975, per iniziativa, in particolare, del designer svizzero Hannes Anrig, venne organizzata la prima edizione della Festa New Orleans. In seguito, col sostegno dell'Ente turistico e della Città di Lugano, la manifestazione si svolge a Lugano, per nove anni. La festa New Orleans è stata la prima manifestazione jazzistica di un certo rilievo del Canton Ticino. Inizialmente si svolgeva però solo sull'arco di tre serate, facendo capo esclusivamente a jazz band europee dilettanti; la prima star giunse infatti a Lugano solo nel 1983: fu "Kid" Thomas Valentine, trombettista, uno degli ultimi grandi della vecchia guardia di New Orleans.

1985 - La Festa New Orleans Music approda ad Ascona.

Hannes Anrig, ideatore e fondatore della festa New Orleans Music, sceglie di dare una svolta alla tradizione e di trasferire da Lugano ad Ascona un festival che è già un "unicum" internazionale. Con 15 mila spettatori in tre giorni (21-23 giugno) e con band come la New Orleans

Blue Serenaders o la Harlem Blues and Jazz band (con Al Casey alla chitarra), la prima edizione asconese è un successo. Primo presidente è Eugenio Bionda. Importante il ruolo degli albergatori asconesi, che da subito intuiscono le potenzialità economiche del festival.

1986 - Un programma ambizioso

Il programma della festa è ambizioso. La manifestazione viene ampliata su due week-end di tre giorni ciascuno, il primo incentrato sul blues, il secondo sul New Orleans. Nei giorni infrasettimanali si tiene un importante simposio sul New Orleans Revival. Esposizioni, concerti, conferenze: il festival è un vero evento di "cultura jazz". Fra le presenze di peso, quelle di Bob Wilber, Louisiana Red e Louis Nelson.

LOUIS NELSON

NEW ORLEANS
Trombone
1902

1987 - L'eroe è Louis Nelson

L'eroe del festival è ancora una volta lui, Louis Nelson, 85 anni, il trombonista che è anche uno dei protagonisti della storia del jazz. Ad Ascona, comunque, è anche ospite il sindaco di New Orleans, Sidney J. Barthelemy. Il programma ospita un numero record di gruppi: ben 38 gruppi. Fra le esclusive dell'anno i Zion Harmonizers, Channel Four (la rete statale della Louisiana) realizza ben 3 reportage da Ascona.



1988 - Lillian, la regina del festival

Al suo quarto ad Ascona, Lillian Boutté ne è ormai la regina. Una corona guadagnata non solo con la musica, ma anche con il lavoro che questa "patrocinatrice instancabile della festa" ha compiuto soprattutto a New Orleans. Fa notizia il malore durante un concerto al Papo che costringe Louis Nelson all'ospedale. Si riprenderà in fretta: dopo 3 giorni sarà nuovamente sul palco. Fra le star dell'edizione, il trombettista Doc Cheatham, il contrabbassista Chester Zardis e il chitarrista Danny Barker, senza contare il bluesman Snooks Eaglin, il pianista Sammy Price. Il festival organizza concerti "Out Of Town" a Lucerna, Colra, St. Moritz, Bienne, Basilea, e persino all'estero a Milano, Vaduz, Monaco di Baviera.

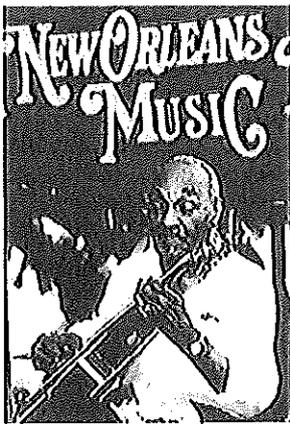
1989 – Il festival si apre

Dai 500mila franchi iniziali il budget sale a 750mila. È un'edizione piovosa, ma il successo di pubblico si conferma. Vi partecipa per l'ultima volta Louis Nelson, uno degli ultimi musicisti viventi della primitiva New Orleans. L'era dei pionieri del jazz volge al termine e il festival si apre sempre più al blues, allo zydeco, all'R&B. Anrig presenta la festa come "uno spaccato dei diversi stili e forme musicali propri di New Orleans", città "che è molto di più che solamente la culla del jazz". Fra le presenze dell'anno, quella di Marva Wright (allora ancora poco conosciuta), Clarence Catemouth Brown e mister "Who Shot the La La", Oliver Morgan.



1990 - George Wehn ad Ascona

Oltre al sindaco di New Orleans, è ospite di Ascona anche il celebre produttore di festival George Wehn. "Di festival - dichiarerà alla stampa - ne nascono ormai dappertutto. Sono di moda. È però difficile crearne di rinomanza internazionale, con una loro funzione nel giro. Gli organizzatori del New Orleans ci sono riusciti, grazie alla specificità della manifestazione, al suo significato, che spazia al di là della musica". La televisione tedesca ZDF gira un documentario.



1991 – Il comune raddoppia

Per la prima volta viene introdotto un biglietto di entrata di 5 franchi per il pubblico. Accordi per assicurare la continuità del festival (e scongiurare la paventata partenza del festival verso altri lidi) sono trovati col Comune, che raddoppia il proprio contributo (da 40'000 a 80'000 franchi) e si impegna a coprire parzialmente il deficit delle passate edizioni. La festa, la cui durata passa da 10 a 8 giorni, è valorizzata dalla completa pedonalizzazione del nucleo storico. Sono annunciate 32 band (di cui ben 19 da New Orleans). Fra le star dell'anno, Jimmy Witherspoon, il cantante Johnny Adams e il celebre duo Bob Wilber e Kenny Davern.

1992 – Cantando sotto la pioggia

Lauro Blanda subentra a Fabrizio Vacchini quale presidente. Si conferma il rapporto privilegiato con New Orleans e la tradizione. Nel cast della festa spiccano il chitarrista della Harlem Blues & Jazz Band, Albert Casey, il cantante Eddie Bo, Harold Dejan (mitico leader dell'Olympia Brass Band), la cantante Barbara Ann

Shorts e le Dixie Cups. L'edizione è purtroppo contrassegnata dalla pioggia.

1993 – Torna Marva Wright

L'Ente turistico di Ascona si assume il debito bancario della festa e ne diventa in sostanza proprietario, garantendone la continuità. Marva Wright, che torna dopo 4 anni, è la star dell'edizione, alla quale partecipa per la prima volta la Barrelhouse Jazzband e un totale di 29 band. L'edizione viene molto lodata dalla stampa ticinese. Viene creato un programma "off" con varie band europee che suonano esclusivamente nel vecchio stile jazz.

1994 - I mondiali

La concomitanza con i mondiali di calcio fa temere un calo degli spettatori. Timori che si rivelano infondati, anche se il programma della festa (con 130 musicisti e 16 band, per la maggior parte proveniente da New Orleans) è particolarmente ridotto e non presenta grosse novità. Sammy Rimington, clarinetista inglese, da anni protagonista ad Ascona, è uno dei musicisti più apprezzati. La TSI gira un documentario.

1995 - "Mai visto un pienone simile"

"Mai visto un pienone simile" dichiara il presidente Lauro Blanda di fronte al record di presenze del secondo sabato della festa, preceduta dal 1° Amateur Jazz Meeting. Marva Wright è nuovamente la star della rassegna, il cui budget sale a circa 900mila franchi. Si amplia il programma "off" e nel mese di dicembre si tiene in un albergo di Ascona anche il 1° Hot Jazz Workshop Internazionale, ancora in programma oggi.

1996 - Cambio di presidenza

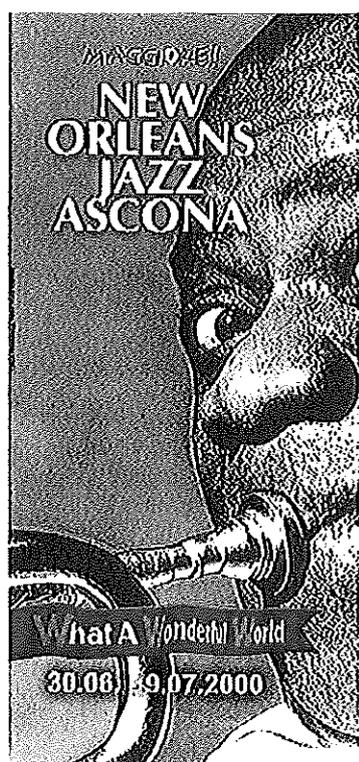
Il festival è preceduto dalle dimissioni del presidente Lauro Blanda, in aperta polemica con le scelte dell'Ente turistico e del comitato organizzativo di dare maggior peso al programma parallelo organizzato nei ritrovi pubblici; programma "che non si rifà più al mio concetto di festa", dichiara Blanda. Sarà rimpiazzato da Bruno Nötzli.

1997 - Piove a dirotto e termina un'epoca

È l'edizione in assoluto più sfortunata dal profilo meteorologico: piove sette sere su nove e per ben due serate la programmazione deve essere sospesa per motivi di sicurezza. "I numerosi concerti organizzati nei bar hanno salvato la festa", confiderà il presidente Nötzli al termine della rassegna. Alcune settimane dopo, l'Ente Turistico si separa da Hannes Anrig, geniale ideatore e anima della festa, affidando la direzione artistica della rassegna al curatore del programma "off", Karl Heinz Ern.

1998 - L'anno del rilancio

L'ex Festa New Orleans Music viene ribattezzata Ascona New Orleans Jazz. Il nuovo direttore Ern dà una nuova impronta alla programmazione, orientandola sul mainstream e sul jazz classico e dedicando ampio spazio alla



musica dei pionieri bianchi del jazz come Joe Venuti, Eddie Lang, Bix Belderbecke, Paul Whiteman. Si esibiscono ad Ascona diverse stelle del mainstream americano (Ed Polcer, Dan Barrett, Leroy Jones), che per diversi anni saranno poi le colonne portanti del festival, assieme a numerose band tedesche (Barrelhouse Jazzband in primis) ed europee e ad artisti come Big Al Carson, Tom Baker e l'orchestra di Lars Edegran, che porterà ad Ascona eccellenti solisti da Carrie Smith è la star dell'edizione, che vede impegnata la TSI nella registrazione di 9 serate.

1999 - Il festival è online

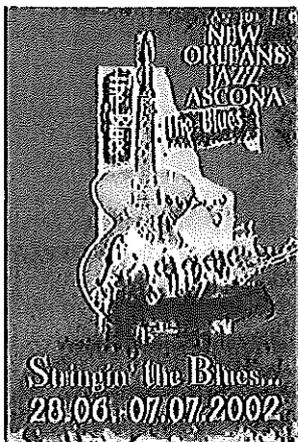
I concerti salgono a 220 (per circa 250 artisti) e il bilancio supera per la prima volta il milione di franchi. Il festival si dota - fra i primi in Ticino - di un proprio sito internet. La scelta del nuovo direttore di ampliare l'offerta musicale viene nuovamente coronata da successo: in nove giorni la manifestazione attira poco meno di 70mila appassionati di jazz. La cantante Jewel Brown incanta il pubblico assieme al 96enne Spieggle Willcox, ultimo fra i pionieri dell'epoca d'oro del jazz. Il biglietto di entrata agli spettacoli della sera sul lungolago viene portato a 8 franchi.

2000 - Sotto il segno di Satchmo

Con Louis Armstrong si inaugurano i festival a tema. È un'edizione record per numero di band (42) e artisti (276) invitati e di concerti proposti (245). La manifestazione, prolungata di un giorno, stabilisce un primato di pubblico con un + 15% rispetto all'anno precedente. Introdotti per la prima volta, gli abbonamenti di libera entrata validi per 3 e 5 giorni sono accolti con favore dal pubblico. La manifestazione compie un ulteriore salto di qualità a livello di infrastrutture: per la prima volta viene istituito un ufficio stampa.

2001 - Il Palm Court ad Ascona

Grande successo ottiene l'operazione "Palm Court JazzCafé": il noto locale jazz e ristorante di New Orleans si trasferisce per la prima volta ad Ascona durante i 10 giorni del festival e realizza il tutto esaurito ogni sera. La band di Leroy Jones viene designata quale miglior formazione del festival dai 67 giornalisti della stampa nazionale e internazionale presenti. Note di eccellenza anche per il trombettista Ed Polcer e la cantante Rebecca Kilgore, per la prima volta ad Ascona.



2002 - L'anno delle chitarre

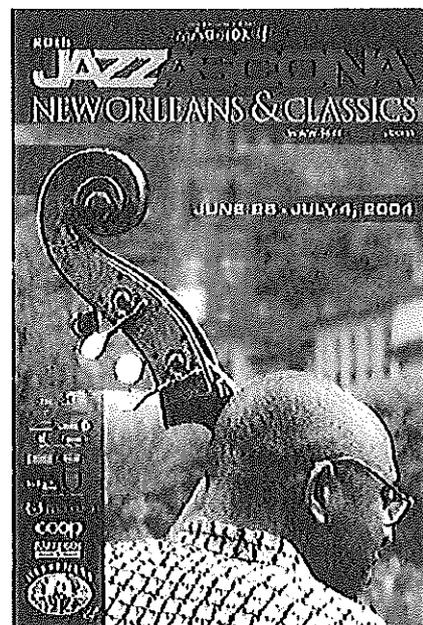
Passa agli annali del festival la serata del 4 luglio dedicata ad Eddie Lang con la partecipazione di Bucky Pizzarelli, Frank Vignola, Howard Alden, Marty Cross o Al Viola, cinque fra i più grandi chitarristi jazz in circolazione, riuniti per la prima volta su uno stesso palco dall'instancabile Lino Patrino, che grazie ai suoi contatti americani sarà l'artefice di questo ed altri eventi importanti. La manifestazione registra un record di pubblico, ma si chiude con un pesante deficit. Protagonisti di un'edizione memorabile anche il cantante Sam Butera o l'ex batterista di Armstrong, Arvell Shaw.

2003 - Ern costretto a lasciare

Grandi trombettisti (Tom Pletcher e Randy Sandke fra gli altri) onorano la figura di Bix Beiderbecke. La critica elegge l'ensemble di Dan Barrett miglior gruppo del festival. Diventato proprietario del festival al momento della fusione degli enti turistici di Locarno, Ascona e Brissago, l'Ente Turistico Lago Maggiore si separa per gravi inadempienze del direttore artistico Karl Heinz Ern. Con lui lascia anche il presidente Bruno Nötzli. Il 33enne Nicolas Olliet (già direttore del Mariani Jazz Club di Berna) è designato nuovo direttore artistico. La Dutch Swing College Band è per la prima volta ad Ascona.

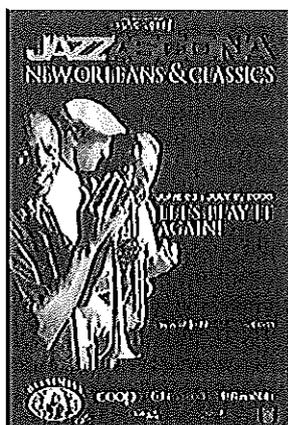
2004 - Una ventata di novità

Il festival è ribattezzato JazzAscona New Orleans & Classics. Il nuovo direttore rende omaggio ai primi 20 anni del festival invitando numerosi musicisti esibiti ad Ascona nel corso delle passate edizioni, ma introduce anche elementi di vera novità rafforzando la programmazione mainstream con nomi di spicco come Harry Allen, Warren Vaché e Plas Johnson o aprendo (non senza scalpore) ai musicisti che propongono un approccio più moderno al jazz classico, come il pianista Dado Moroni e il batterista Herlin Riley. La piazza riserva un trionfo all'organista Rhoda Scott, alla cantante Niki Harris o al 17enne di New Orleans "Trombone Shorty", volto nuovo di New Orleans.



2005 - "Improve, not change"

Il festival fa un ulteriore salto qualitativo ed accoglie, per la prima volta, la leggendaria cantante blues Linda Hopkins, il cantante e pianista Freddy Cole e la popolare band di Dr. Michael White. La nuova tenda a due piani di Piazza Torre è la novità logistica di un'edizione che sarà ricordata anche per i violentissimi temporali che a due riprese danneggiano palchi e strutture, costringendo gli organizzatori, la sera del 29 giugno, ad annullare tutti i concerti all'aperto (una prima nella storia del festival). La SWR coproduce per la prima volta con la TSI otto concerti.



2006 - Il dramma di New Orleans

È l'anno della solidarietà con New Orleans, colpita dal terribile uragano Katrina. Vengono raccolti 250'000 franchi per i musicisti della città, invitati in gran numero al festival. Fra loro Bob e Gerald French, Davell Crawford, Jesse Davis, Mark Braud, Mark Brooks, Craig Klein, Leroy Jones, Shannon Powell, Topsy Chapman, Wendel Brunious e tanti altri, che parteciperanno pure, alcuni mesi dopo, ai due memorabili concerti dell'amicizia organizzati da JazzAscona a New Orleans. Al festival si esibiscono anche il grande pianista Monty Alexander o la leggendaria cantante Annie Ross. Per la prima volta vengono assegnati (al direttore d'orchestra svizzero Pepe Lienhard e alla cantante Lillian Boulté, madrina della raccolta di fondi per New Orleans lanciata dal festival) gli Ascona Jazz Award.

2007 - Jazz club feeling

Ricreare l'atmosfera del jazz-club nell'ambito di una grande rassegna. È la scommessa di JazzAscona 2007, che propone fra le molte novità anche un'anteprima italiana del festival a Stresa. La band newyohese di Byron Stripling e il quintetto del deciso ritorno al jazz tradizionale e della messa gospel celebrata dal carismatico Father LeDoux; un vero evento! Il sassofonista Red Holloway e vince l'Ascona Jazz Award alla carriera.

2008 - Euro 08 Vs Hamp

Gli Europei di calcio in Svizzera fanno da sfondo a un'edizione sfortunata dal profilo della meteo (e degli incassi), che sarà ricordata negli annali del festival per le maglie del sassofonista Scott Hamilton, i numerosi tributi a Lionel Hampton e la presenza di molti musicisti giovani. Proprio una band di ragazzini (gli Swing Kids) viene ricompensata con lo Swiss Jazz Award, assegnato per la seconda volta in collaborazione con Radio Swiss Jazz. Donald Harrison, sassofonista e Big Chief del Mardi Gras Indians, vince l'Ascona Jazz Award. Ma fanno notizia anche le polemiche che scoppiano per una festa techno al termine della finale di Euro 08 che disturba il regolare svolgimento del festival; l'amarezza del direttore artistico lo spinge a minacciare le proprie dimissioni.

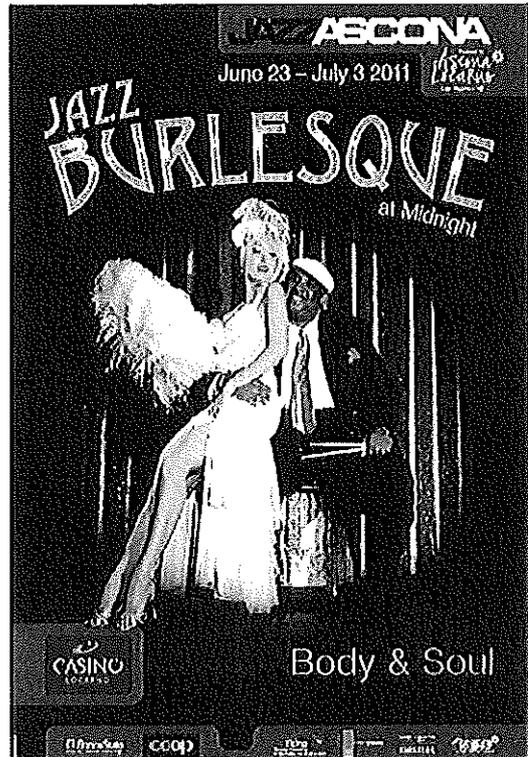


2009 - L'anno del 25°: il festival non è in vendita

Il 25° del Festival segna un nuovo punto di partenza. L'Ente Turistico Lago Maggiore (ETLM), proprietario del festival, prende posizione sulla proposta presentata da un gruppo privato tedesco, scartando ogni ipotesi di abbandono della gestione diretta della manifestazione e di cambiamento della sua linea musicale; l'ente pubblico continuerà a produrre ed organizzare l'evento e il festival rimarrà inoltre fedele alla sua identità musicale, legata a New Orleans e al jazz classico; a dirigerlo sarà ancora il direttore artistico Nicolas Gilliet, cui l'ETLM rinnova la fiducia. Aldo Merlini subentra a Flavio Mazzoni alla presidenza del festival. L'edizione, dedicata alle cantanti, si conclude con un pieno successo (+20% di pubblico, 70mila spettatori). Fra le star presenti, da annoverare il leggendario Chris Barber e i Take 6, uno dei principali gruppi vocali del mondo, pluripremiati al Grammy Awards.

2010 - È polemica con la RSI

L'omaggio dell'acclamato chitarrista francese Biréli Lagrène alla leggenda di Django Reinhardt e la presenza dell'orchestra di Ray Gelato confermano un nuovo corso del festival, che punta ad avere almeno un paio di concerti unici di grande richiamo e meno band presenti per tutta la durata del festival onde favorire una maggiore varietà sull'arco dei 10 giorni. Per la prima volta viene assegnato il Premio del pubblico (Ascona Audience Award), vinta dalla giovane formazione del Chicago Stompers. Il bilancio dell'edizione è in chiaroscuro: la concorrenza dei mondiali di calcio in Germania e del prezzo del biglietto a 20 franchi incidono sull'affluenza (-10%). Il presidente Aldo Merlini polemizza deplorando pubblicamente *"l'atteggiamento sufficiente della RSI (della televisione in particolare), che tende a dimenticare il nostro festival a favore dell'Estival Jazz di Lugano, che lei stessa produce. La RSI deve sapere che il Ticino non si ferma a Lugano e che un festival come JazzAscona merita molto più rispetto"*.



2011 - JazzAscona fra burlesque e gospel

Le star più attese e celebrate - Jon Faddis, Irvin Mayfield, Philipp Fankhauser, Paul Kuhn - mantengono le promesse della vigilia. L'edizione, favorita dal bel tempo, è dedicata al tema Body & Soul, al corpo e all'anima del jazz e contrappone spettacoli di jazz burlesque a concerti gospel nel centenario della nascita della grande Mahalia Jackson. Oltre 300 i musicisti presenti per poco meno di 50 band. L'affluenza torna a crescere.

2012 - Annus horribilis

Meteo penalizzante nel primo week-end, feroce concorrenza degli europei di calcio (con record di presenze negativo in occasione della semifinale Italia-Germania) e contesto generalizzato di crisi del turismo: il festival incassa un pesante - 15% e si conclude con un deficit di oltre 120'000 franchi. Diventato presidente dell'ETLM, Merlini lascia l'incarico al termine dell'edizione al 46enne albergatore di Ronco s. Ascona, Guido Casparis. Dedicato alle donne nel jazz, il programma convince pubblico e critica. Pagante l'innesto di giovani artisti come Nina Attai o Butterscotch, un successo l'apertura a una maggiore varietà di stili come il funk, il beatboxing o il soul-pop. Il festival ora più del solito, si rimette in gioco. La storia continua.

Dati e statistiche JazzAscona

Budget

I dati sino al 1998 sono estratti da articoli di giornale. L'evoluzione è stata la seguente:

300'000	nel 1985 (prima edizione, dal 21 al 23 giugno) - deficit 30'000 Frs
466'000	nel 1986 (festa dura 10 giorni) - deficit 29'000 Frs coperti dal comitato
546'000	nel 1987 - deficit 20'000 Frs ca.
630'000	nel 1988
750'000	nel 1989
900'000	nel 1995
1'000'000	nel 1998
1'500'000	nel 2003
1'700'000	nel 2004
1'800'000	nel 2010
2'000'000	nel 2011
1'800'000	nel 2012

Prezzo del biglietto

Gratis 1985-1990

Nel 1985 e 86 si poteva comperare un abbonamento di 30 frs per seguire i concerti nei ristoranti dopo le 23. Nel 1987 il Municipio concede l'autorizzazione a proseguire i concerti in piazza fino alle 24 (un'ora in più), per cui questo abbonamento non ha più senso. In collaborazione con gli esercenti viene deciso di applicare un supplemento di 1 Frs su tutte le bibite e le coppe per coprire i crescenti costi del festival. La tassa frutta la metà dei 50'000 frs previsti... È un mezzo flop. Il Corriere del Ticino parla di *"deplorabile confusione; in un bar il supplemento era applicato con regolarità scontrino, in un altro poco discosto pagava il franco solo chi voleva; in diversi bar non veniva consegnato lo scontrino di controllo (dove saranno finiti i soldi?) e altrove ancora non veniva riscosso tout court"*.

5 Frs	nel 1991
8 frs	nel 1999
8 frs	nel 2000 introduzione Pass 3, 5 e 10 giorni
10 frs	nel 2001
12-15 frs	nel 2006
20 frs	nel 2010

Stima evoluzione spettatori paganti (e no*)

15'000	nel 1985
57'900	nel 1995
55'400	nel 1996
43'800	nel 1997
60'000	nel 1998
62'000	nel 1999
65'000	nel 2000
62'000	nel 2001
63'500	nel 2002
65'300	nel 2003
63'500	nel 2004
65'800	nel 2005
50'500	nel 2006
59'400	nel 2007
54'400	nel 2008
62'000	nel 2009
50'900	nel 2010
53'100	nel 2011
47'700	nel 2012

*inclusi concerti Music Hours, night concert, tessere e biglietti gratuiti, aventi diritto entrata gratuita, ecc.

Risultato finanziario (in Frs)

-56'000	nel 1998
+50'000	nel 1999
-77'000	nel 2000
-54'000	nel 2001
-265'000	nel 2002
-177'000	nel 2003
+43'000	nel 2004
+23'000	nel 2005
-25'000	nel 2006
+16'000	nel 2007
-33'000	nel 2008
+5'000	nel 2009
+10'000	nel 2010
-29'000	nel 2011
-83'000	nel 2012

I deficit sono stati coperti dall'Ente Turistico Lago Maggiore

I principali partner pubblici del festival

Comune di Ascona

L'evoluzione del contributo è stata la seguente:

10'000 frs	nel 1985 (credito in CC)
40'000	nei primi anni del festival
80'000	dal 1991 *
90'000	dal 2000
100'000	dal 2004

*Nel 1991 il Comune raddoppia il proprio contributo e si impegna a coprire parzialmente il deficit delle passate edizioni (i giornali parlano di un contributo "una tantum" di 100'000 franchi), scongiurando così la paventata partenza del festival verso altri lidi (ZH). **Nel 1993 gli subentrerà poi con un ruolo di garante finanziario l'ETAL (dal 2000 ETLM).**

Nel 2004 e nel 2009 il Comune ha inoltre versato due contributi straordinari per 160'000 frs e 100'000 frs in occasione del 20° e del 25°. Da tenere in conto inoltre il valore delle prestazioni in natura offerte (messa a disposizione della manodopera, messa a disposizione gratuita della piazza, ecc.)

Un aumento del contributo parrebbe comunque nella logica delle cose, se pensiamo che dal 1991 a oggi il sostegno finanziario del comune è aumentato di soli 20'000 frs contro un aumento del budget di 800-900'000 franchi. E anche il prezzo di entrata si è quadruplicato...

Si ha l'impressione, nonostante l'impegno sin qui profuso, che il valore culturale ed economico del festival e le sue potenzialità non siano del tutto riconosciuti. Il Comune, potrebbe dare una mano al festival non solo finanziariamente, ma ancorando meglio il jazz nella sua politica e visione di Ascona. Ad esempio:

- Rinominando "New Orleans" (o Louis Armstrong) una piazza di Ascona
- Finanziando la realizzazione di un'opera che ricordi il festival sul lungolago
- Favorendo un gemellaggio e uno scambio culturale con New Orleans
- Realizzando una sala dei concerti che sarebbe utile non solo alla classica...
- Dando vita a un ipotetico progetto Ascona Città della Musica (Festival Jazz + Settimane Musicali)

ETLM

Nel 2000, al momento della fusione degli enti locali di Ascona, Brissago e Locarno, il nuovo Ente Turistico Lago Maggiore eredita la manifestazione dal vecchio ETAL, che a sua volta era diventato proprietario della manifestazione nel 1993.

Evoluzione dei contributi ricorrenti

50'000 nel primi anni. L'ETAL copre però anche le spese derivanti dalla stampa del prospetto + servizi amministrativo per un contributo totale stimato in 70'000 frs

60'000 dal 1999

90'000 dal 2000

100'000 dal 2010

Importante è anche il sostegno fornito a livello di amministrazione, ufficio, incoming musicisti e giornalisti, prestazioni promozionali. Sull'arco degli anni è forse il principale finanziatore della festa, tenuto conto del suo ruolo di garante finanziario e i ripetuti interventi effettuati a copertura del deficit

Albergatori

Sono stati fra i principali fattori della festa e hanno sostenuto il festival sin dalle prime edizioni.

Nel 1985 ad esempio offrono camere per un valore di 60'000 franchi. L'ammontare delle prestazioni è salito fino a 170'000 frs in camere nel 2010. Dalla fusione con la consorella società di Locarno si afferma però la volontà di ridurre progressivamente l'impegno fino a scendere a soli 50'000 frs nei prossimi anni. Trattative sono in corso per farli recedere da questa politica di progressivo disimpegno.

Visto il suo ruolo finanziario, la società albergatori ha sempre avuto un peso importante nelle decisioni, influenzandone ad esempio le date: la scelta di fine giugno coincide con la volontà degli albergatori di incrementare le presenze turistiche nel periodo che precede l'alta stagione turistica...

Esercenti

L'attuale tassa di 2,70 Frs al giorno per sedia esterna licitata a precario è in vigore da una decina di anni. Frutta circa 35'000 frs l'anno. Può essere rimessa in discussione in ogni momento visto che non ha alcun fondamento giuridico. Nel 2011 i ristoranti che maggiormente approfittano del festival data la loro posizione di fronte ai parchi accetta di aumentare il contributo a 5,40 per sedia.

Cantone

Il Cantone (DECS, Fondi Swisslos) appare per la prima volta come finanziatore del festival nel 1987. Reiterate richieste di aumento portano nel 2012 a un aumento del 50% del contributo. In Frs:

50'000 dal 1998

75'000 dal 2012